

non inviar più giovani, di tener viva l'agitazione. Il Generale non ha manifestato il suo piano ad alcuno; è deciso però ad agire, quando l'azione in Roma sia cominciata.

Da Roma poi mi scrivono gli amici miei che si preparano ad una dimostrazione che essi mi dicono sarà *degnà di Roma e dell'Italia*. Aggiungono si abbia fede in loro, ma si continui a tener vivo quest'entusiasmo comune.

Mi creda sempre

*Suo dev.mo aff.mo*

PUCCIONI.

A P. Puccioni.

CXXX.

Brolio, li 4 Agosto 1862.

Mi giunge stamani altra Sua lettera, quella del 2 corrente, con la quale mi domanda di poter pubblicare la mia lettera contenente la mia opinione sul quesito a nome Suo e di altri a proposito della nostra Roma. Dalla Sua onoratezza e dalla serietà Sua stava e sta in me confidenza piena che quella lettera non uscirebbe dal cerchio per il quale era fatta. Ella mi domandava a nome Suo e di amici sinceri d'Italia come io la pensassi intorno al ricupero di Roma, e alle ansietà della Nazione, fatte oggi ancor più forti del possedimento della Capitale; ed io risposi senza esitare, e risposi enunciando non soltanto una opinione che fosse